



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Storia del Diritto delle Obligazioni e dei Contratti

2223-4-A5810135

Obiettivi formativi

Raggiungere competenza e padronanza dei contenuti del corso

Contenuti sintetici

1. Dal progetto italo-francese delle obbligazioni e dei contratti alla riforma del Code civil (2016).
2. Filippo Vassalli avvocato e legislatore.
3. Sproporzione economica delle prestazioni e rescissione del contratto.
4. Contratto usurario e tecniche di tutela.
5. Sopravvenienza e risoluzione per eccessiva onerosità.
6. Clausole vessatorie nei contratti di adesione e rimedi.
7. Interpretazione dei contratti.
8. Responsabilità civile dei genitori; del medico; del magistrato; risarcimento del danno.

Programma esteso

Il corso è dedicato a temi del diritto dei contratti e della responsabilità civile e si sviluppa in due moduli.

Mod. 1. Dal progetto italo-francese delle obbligazioni e dei contratti (1927) al Codice civile del 1942

Itinerari della giustizia contrattuale in Italia e in Europa dall'Ottocento al Novecento

I rimedi contro lo squilibrio economico del contratto e l'abuso della libertà contrattuale dall'Ottocento al diritto europeo dei contratti. Inadempimento, responsabilità del contratto e rischio d'impresa. Eccessiva onerosità sopravvenuta. Interpretazione dei contratti. Contratti del consumatore e clausole vessatorie.

I primi codici civili ottocenteschi europei fondano il diritto delle obbligazioni e dei contratti su basi prevalentemente individualistiche. In Italia il movimento di denuncia dei difetti sociali del codice civile, oltre che del codice di commercio, caratterizza la fine dell'Ottocento. La giustizia contrattuale, un'idea prima sepolta nelle pieghe maestose dei codici, ritorna a far breccia. L'impianto individualistico dei codici è posto sotto accusa: si ritiene che il contratto debba adempiere anche ad una funzione sociale, che lo sottrae, almeno in parte, alla libera disponibilità

degli autori. I privati non sono più (totalmente) liberi: s'invoca un sindacato sul contenuto del contratto attuato dal giudice e si discute sui rimedi e le tecniche utilizzabili dal giudice. Non tutti questi fermenti vengono tuttavia recepiti a livello normativo. Dopo la prima guerra mondiale, nel 1918, viene lanciata l'idea di elaborare un codice delle obbligazioni e dei contratti, destinato ad essere comune ad Italia e Francia, sostituendo i titoli dei rispettivi codici civili, ma anche costituire un primo tentativo di armonizzazione del diritto privato in Europa. Il progetto di codice italo-francese delle obbligazioni e dei contratti, completato nel 1927, accoglie alcune delle istanze di riforma auspiccate dalla dottrina, ma non entra mai in vigore. Il suo impianto di fondo ancora individualistico è apprezzato dalla maggioranza degli esperti, ma anche sottoposto a severe critiche. La dottrina degli anni Trenta va alla ricerca di un difficile equilibrio tra riconoscimento dell'autonomia contrattuale ed esigenze di controllo statale, spinta anche dalla temperie politica. Nel loro convulso e frenetico operare, i giuristi coinvolti nella formazione del nuovo codice civile e in particolare del libro delle obbligazioni (1940-1941) rivedono le coordinate del diritto dei contratti, anche alla luce della deliberata unificazione del diritto delle obbligazioni. Il modulo si conclude con un esame delle novità della riforma francese del diritto delle obbligazioni e dei contratti (ottobre 2016).

Mod. 2 Filippo Vassalli avvocato e legislatore

Il corso intende giovare dell'acquisizione dell'archivio di Filippo Vassalli da parte del Polo di Archivio Storico dell'Università di Milano-Bicocca che, grazie alla generosità della famiglia, mette a disposizione degli studiosi un patrimonio di fonti di alto valore storico-giuridico. La disponibilità integrale di tali documenti, nelle loro varie tipologie (rispettivamente, come si chiarirà meglio più avanti: lettere, bozze di progetti annotate, appunti, pareri, allegazioni forensi), resi ora accessibili per la prima volta nella loro integralità, consente di ricostruire in modo più completo le vicende della storia italiana di cui Vassalli fu protagonista. È appena il caso di sottolineare, infatti, come il senso di un singolo documento possa mutare, qualora lo si metta in relazione con il complesso della documentazione di cui esso fa parte, quale tassello di un mosaico più vasto. Tanto più che l'archivio in questione non si compone solo di carte relative all'azione concreta di Vassalli quale legislatore e autore del codice civile italiano del 1942, che è il principale focus della presente ricerca, ma è anche testimonianza concreta della sua fisionomia di "giurista intellettuale", per usare una terminologia coniata di recente allo scopo di definire la funzione dei giuristi dall'età liberale al regime fascista, e che, nel caso di Vassalli, si traduce nella sua intensa attività di avvocato, professore universitario e uomo delle istituzioni: tre aspetti di un'unica personalità, intrecciati tra loro. L'analisi storico-giuridica che il progetto intende offrire può rappresentare, quindi, un prezioso strumento critico di conoscenza e una chiave d'accesso alla comprensione delle numerose dinamiche che, a vari livelli, si intrecciano con la formazione del Codice civile e ne definiscono i percorsi, le matrici e i potenziali sviluppi.

L'itinerario legislativo di Vassalli prende avvio nelle commissioni per la revisione della legislazione di guerra (1917-1920) e per l'unificazione legislativa delle nuove provincie (1922), e sfocia nella partecipazione alla Commissione reale per la riforma dei codici, creata in esecuzione della legge delega del 1923 (alla cui genesi prese parte) e rimasta asse portante anche dopo la legge delega del 1925.

Tra le parti del codice che recano la sua paternità, nella prima fase dei lavori preparatori, si possono indicare il titolo del matrimonio del Libro I e quello delle successioni legittime del Libro II. Ma Vassalli influì anche sull'elaborazione dell'art. 3 del Concordato e della legge di attuazione 27 maggio 1929, oltre a contribuire alla redazione del progetto di codice italo-francese delle obbligazioni civili e, in un secondo momento, commerciali. La sua competenza fu ancor più sollecitata dopo la nomina a guardasigilli di Dino Grandi (1939). Presidente del sottocomitato dei libri Della proprietà (libro III) e Della tutela dei diritti (libro VI), egli fu del primo il principale autore. Lavorò comunque anche alla revisione dei progetti degli altri libri. Dopo la decisione di unificare il diritto delle obbligazioni civili e commerciali, in cui la sua parola fu determinante (1940), egli collaborò a disegnare la complessa orditura dei libri IV, Delle obbligazioni, e V, Del lavoro, nel corso del frenetico anno 1941, tra progetti vari, rifiniture, ripensamenti, direttive dell'ultima ora. Accanto a questo sforzo di concezione, volto anche a sistemare l'eredità del soppresso codice di commercio, è da menzionare la stesura del libro VI, Della tutela dei diritti, di cui difese l'opportunità e al quale diede un'impronta originale, recuperando anche suoi precedenti interventi in tema di trascrizione.

In concomitanza con la redazione del Codice civile, l'attività pratica di Vassalli è attestata dalle buste contenenti pareri e allegazioni da lui redatti. In particolare evidenza si pongono: 1) pareri pro veritate in materia di successione ereditaria (n. 112 dattiloscritti: anni 1924-1955); 2) pareri su quesiti giuridici vari (n. 155 dattiloscritti: anni 1924-1955); 3) ricorsi, controricorsi, memorie, comparse conclusionali e note autorizzate presentati in Cassazione, anche insieme ad altri avvocati (a stampa: circa 1.000 pezzi, anni 1911-1954).

Il corso è rivolto a studenti intenzionati a lavorare su testi dottrinali e casi giurisprudenziali relativi al diritto dei contratti e della responsabilità civile, attraverso esercitazioni pratiche di comprensione e interpretazione. Per questo motivo, è molto importante (e consigliata) la frequenza.

Prerequisiti

-

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Studenti frequentanti:

Prova orale. Durante il corso gli studenti saranno guidati nell'elaborazione di ricerche scritte (paper), che saranno prese in considerazione ai fini della valutazione.

Studenti non frequentanti:

Prova orale.

Testi di riferimento

Studenti frequentanti:

I frequentanti possono disporre, durante il corso, di vari sussidi didattici sulla piattaforma e-learning del corso. Tra questi sussidi si segnalano: a) test di autovalutazione b) slide e altri materiali didattici. I frequentanti preparano l'esame sui propri paper e sui testi del prof. Chiodi. L'esame è scritto (per quanto concerne le ricerche elaborate durante il corso) e orale.

Studenti non frequentanti:

Fino alla pubblicazione del nuovo manuale:

1. G. CHIODI, Clausole generali e abuso della libertà contrattuale. Esperienze del primo Novecento, in *D/Q*, 2028/2, pp. 87-104 (on line nel sito della rivista *Diritto e questioni pubbliche*)
2. G. CHIODI, Interpretazione dei contratti e poteri del giudice: riletture del codice civile in Francia e in Italia tra Otto e Novecento, in *L'interpretazione tra legge e contratto. Dialogando con Aurelio Gentili*, Bari 2019, pp. 51-86.
3. G. CHIODI, Un esperimento di diritto privato sociale. Il progetto italo-francese e la sua parabola dall'età liberale al fascismo, in *Bürgerliches Recht im nachbürgerlichen Zeitalter*, Frankfurt am Main 2020 (in corso di stampa), pp. 3-44 (disponibile online nel sito E-learning di *Storia del diritto delle obbligazioni e dei contratti* 2021).
4. G. CHIODI, Costruire una nuova legalità: il diritto delle obbligazioni nel dibattito degli anni Trenta, in Birocchi I., Chiodi, G, Grondona, M. (eds.), *La costruzione della "legalità" fascista negli anni Trenta*, Roma, RomaTrePress, 2020 [La cultura giuridica. Testi di scienza, teoria e storia del diritto], pp. 201-260

Tutti i saggi indicati si possono anche scaricare online nel sito E-learning di *Storia del diritto delle obbligazioni dei*

contratti (2223). Ogni variazione dei testi d'esame viene tempestivamente segnalata nel Syllabus.

Sustainable Development Goals

ISTRUZIONE DI QUALITÀ
